

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	ACOP - web			
	Appianews.it	12/06/2026	<i>Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma</i>	2
	Askaneews.it	12/06/2026	<i>Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma</i>	3
	Comunicazionenazionale.it	12/06/2026	<i>Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma</i>	5
	Corriereflegreo.it	12/06/2026	<i>Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma</i>	6
	Cronachedibari.com	12/06/2026	<i>Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma</i>	7
	Cronachedimilano.com	12/06/2026	<i>Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma</i>	8
	Forumitalia.info	12/06/2026	<i>Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma</i>	9
	Gazzettadigenova.it	12/06/2026	<i>Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma</i>	10
	Giovannilucianelli.it	12/06/2026	<i>Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma</i>	11
	Ilcorrieredibologna.it	12/06/2026	<i>Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma</i>	12
	Ilcorrieredifirenze.it	12/06/2026	<i>Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma</i>	13
	Ildenaro.it	12/06/2026	<i>Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma</i>	14
	Ilgiornaleditorino.it	12/06/2026	<i>Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma</i>	17
	Ilmattino.it	12/06/2026	<i>Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma</i>	18
	Investimentinews.it	12/06/2026	<i>Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma</i>	19
	Lacittadiroma.it	12/06/2026	<i>Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma</i>	20
	Liberoquotidiano.it	12/06/2026	<i>Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma</i>	21
	Magazine-italia.it	12/06/2026	<i>Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma</i>	22
	Notizie.it	12/06/2026	<i>Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma</i>	23
	Ondazzurra.com	12/06/2026	<i>Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma</i>	24
	Primopiano24.it	12/06/2026	<i>Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma</i>	25
	Quotidiano.net	12/06/2026	<i>Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma</i>	26
	Radionapolicentro.it	12/06/2026	<i>Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma</i>	29
	Stream24.ilsole24ore.com	12/06/2026	<i>Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma</i>	30
	Unionesarda.it	12/06/2026	<i>Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma</i>	32

Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma

Promosso da Fondazione Iniziativa Europa e Kleos Roma, 12 giu. (askanews) A poco più di due mesi dal referendum sulla separazione delle carriere, il tema della riforma della giustizia torna al centro del dibattito politico e istituzionale. A Roma, nella Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind, si è svolto il convegno Dal No ai Sì. Per una riforma condivisa della giustizia, promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa e da Kleos. Al centro del dibattito il futuro delle riforme, il rapporto tra politica, magistratura e avvocatura e la ricerca di soluzioni condivise per rendere la



giustizia più efficiente e vicina ai cittadini. Michele Vietti, Presidente della Fondazione Iniziativa Europa ed ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: Il referendum sulla giustizia è stato un trauma che ha diviso il Paese, ma oggi ce lo dobbiamo lasciare alle spalle e affrontare i problemi della giustizia che purtroppo sono rimasti tutti sul tavolo e tutti insoluti, dalla lunghezza dei processi alla scarsa fiducia dei cittadini nei confronti della magistratura. La Fondazione Iniziativa Europa, insieme a Kleos, mette intorno a un tavolo i protagonisti della politica che si occupano di giustizia per avviare un confronto che, fuori dalla dialettica elettorale, possa trovare i punti di convergenza per fornire ai cittadini un servizio più efficiente. Pur partendo da posizioni differenti, tutti i relatori hanno condiviso la necessità di intervenire su un sistema che da tempo mostra criticità e richiede risposte concrete. In particolare, al convegno hanno partecipato anche la capogruppo di Italia Viva alla Camera, Maria Elena Boschi, il Senatore del Partito Democratico, Andrea Giorgis ed il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco. Giuseppe Tango, Presidente ANM, ha dichiarato: Bisogna sicuramente sedersi attorno a un tavolo e discutere innanzitutto di quelle che sono le emergenze. Noi come Associazione Nazionale Magistrati già ne abbiamo segnalate almeno quattro. Non sono mancati momenti di confronto acceso, che hanno espresso visioni diverse sui temi della responsabilità civile dei magistrati e del correntismo nelle toghe. Dialogare significa ascoltarsi reciprocamente, ma non significa certamente venir meno a quelle che sono le prerogative costituzionali afferma Francesco Paolo Sisto, Viceministro della Giustizia Il Parlamento scrive le leggi, la magistratura le applica. Se questo è chiaro si può dialogare da qui all'eternità. Se qualcuno pensa di poter, dopo il referendum, condizionare l'attività legislativa si sbaglia. Noi siamo pronti a difendere il principio della Costituzione anche con le leggi ordinarie e non perdiamo l'amore per il cittadino e per le garanzie che devono assistere. Al di là delle differenti sensibilità politiche e istituzionali, dal confronto è emersa però una convinzione comune: la necessità di mantenere aperto il dialogo e lavorare a una riforma della giustizia capace di coniugare efficienza, garanzie e tutela dei diritti.

12 giugno 2026

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI



Roma 19°C



askanews

POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA

SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO

VIDEONEWS +ALTRE SEZIONI +REGIONI

Speciali:

 ASIA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA | CYBER AFFAIRS |
 ASKAENERGY | ITALIANI NEL MONDO | EUROPA BUILDING |
 MONDO TECH | USA-ITALIA

Speciali:

 Dentro
 l'Europa | Pitti
 2026


CULTURA VIDEONEWS

Massimo Cacciari racconta "Gli ultimi giorni dell'umanità"

12 GIUGNO 2026

CRONACA VIDEONEWS

Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma

Promosso da Fondazione Iniziativa Europa e Kleos

GIU 12, 2026 Video

Roma, 12 giu. (askanews) – A poco più di due mesi dal referendum sulla separazione delle carriere, il tema della riforma della giustizia torna al centro del dibattito politico e istituzionale. A Roma, nella Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind, si è svolto il convegno "Dal No ai Sì. Per una riforma condivisa della giustizia", promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa e da Kleos. Al centro del dibattito il futuro delle riforme, il rapporto tra politica, magistratura e avvocatura e la ricerca di soluzioni condivise per rendere la giustizia più efficiente e vicina ai cittadini.

Michele Vietti, Presidente della Fondazione Iniziativa Europa ed ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Il referendum sulla giustizia è stato un trauma che ha diviso il Paese, ma oggi ce lo dobbiamo lasciare alle spalle e affrontare i problemi della giustizia che purtroppo sono rimasti tutti sul tavolo e tutti insoluti, dalla lunghezza dei processi alla scarsa fiducia dei

info & imprese



askanews

Segui la Pagina

185.551 follower

cittadini nei confronti della magistratura. La Fondazione Iniziativa Europa, insieme a Kleos, mette intorno a un tavolo i protagonisti della politica che si occupano di giustizia per avviare un confronto che, fuori dalla dialettica elettorale, possa trovare i punti di convergenza per fornire ai cittadini un servizio più efficiente”.

Pur partendo da posizioni differenti, tutti i relatori hanno condiviso la necessità di intervenire su un sistema che da tempo mostra criticità e richiede risposte concrete. In particolare, al convegno hanno partecipato anche la capogruppo di Italia Viva alla Camera, Maria Elena Boschi, il Senatore del Partito Democratico, Andrea Giorgis ed il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco.

Giuseppe Tango, Presidente ANM, ha dichiarato: “Bisogna sicuramente sedersi attorno a un tavolo e discutere innanzitutto di quelle che sono le emergenze. Noi come Associazione Nazionale Magistrati già ne abbiamo segnalate almeno quattro”.

Non sono mancati momenti di confronto acceso, che hanno espresso visioni diverse sui temi della responsabilità civile dei magistrati e del correntismo nelle toghe.

“Dialogare significa ascoltarsi reciprocamente, ma non significa certamente venir meno a quelle che sono le prerogative costituzionali” – afferma Francesco Paolo Sisto, Viceministro della Giustizia – “Il Parlamento scrive le leggi, la magistratura le applica. Se questo è chiaro si può dialogare da qui all’eternità. Se qualcuno pensa di poter, dopo il referendum, condizionare l’attività legislativa si sbaglia. Noi siamo pronti a difendere il principio della Costituzione anche con le leggi ordinarie e non perdiamo l’amore per il cittadino e per le garanzie che devono assistere”.

Al di là delle differenti sensibilità politiche e istituzionali, dal confronto è emersa però una convinzione comune: la necessità di mantenere aperto il dialogo e lavorare a una riforma della giustizia capace di coniugare efficienza, garanzie e tutela dei diritti.



Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma

Promosso da Fondazione Iniziativa Europa e Kleos Roma, 12 giu. (askanews) A poco più di due mesi dal referendum sulla separazione delle carriere, il tema della riforma della giustizia torna al centro del dibattito politico e istituzionale. A Roma, nella Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind, si è svolto il convegno Dal No ai Sì. Per una riforma condivisa della giustizia, promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa e da Kleos. Al centro del dibattito il futuro delle riforme, il rapporto tra politica, magistratura e avvocatura e la ricerca di soluzioni condivise per rendere la



giustizia più efficiente e vicina ai cittadini. Michele Vietti, Presidente della Fondazione Iniziativa Europa ed ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: Il referendum sulla giustizia è stato un trauma che ha diviso il Paese, ma oggi ce lo dobbiamo lasciare alle spalle e affrontare i problemi della giustizia che purtroppo sono rimasti tutti sul tavolo e tutti insoluti, dalla lunghezza dei processi alla scarsa fiducia dei cittadini nei confronti della magistratura. La Fondazione Iniziativa Europa, insieme a Kleos, mette intorno a un tavolo i protagonisti della politica che si occupano di giustizia per avviare un confronto che, fuori dalla dialettica elettorale, possa trovare i punti di convergenza per fornire ai cittadini un servizio più efficiente. Pur partendo da posizioni differenti, tutti i relatori hanno condiviso la necessità di intervenire su un sistema che da tempo mostra criticità e richiede risposte concrete. In particolare, al convegno hanno partecipato anche la capogruppo di Italia Viva alla Camera, Maria Elena Boschi, il Senatore del Partito Democratico, Andrea Giorgis ed il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco. Giuseppe Tango, Presidente ANM, ha dichiarato: Bisogna sicuramente sedersi attorno a un tavolo e discutere innanzitutto di quelle che sono le emergenze. Noi come Associazione Nazionale Magistrati già ne abbiamo segnalate almeno quattro. Non sono mancati momenti di confronto acceso, che hanno espresso visioni diverse sui temi della responsabilità civile dei magistrati e del correntismo nelle toghe. Dialogare significa ascoltarsi reciprocamente, ma non significa certamente venir meno a quelle che sono le prerogative costituzionali afferma Francesco Paolo Sisto, Viceministro della Giustizia Il Parlamento scrive le leggi, la magistratura le applica. Se questo è chiaro si può dialogare da qui all'eternità. Se qualcuno pensa di poter, dopo il referendum, condizionare l'attività legislativa si sbaglia. Noi siamo pronti a difendere il principio della Costituzione anche con le leggi ordinarie e non perdiamo l'amore per il cittadino e per le garanzie che devono assistere. Al di là delle differenti sensibilità politiche e istituzionali, dal confronto è emersa però una convinzione comune: la necessità di mantenere aperto il dialogo e lavorare a una riforma della giustizia capace di coniugare efficienza, garanzie e tutela dei diritti.

ALTRI POST

Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma

Promosso da Fondazione Iniziativa Europa e Kleos Roma, 12 giu. (askanews) - A poco più di due mesi dal referendum sulla separazione delle carriere, il tema della riforma della giustizia torna al centro del dibattito politico e istituzionale. A Roma, nella Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind, si è svolto il convegno "Dal No ai Sì. Per una riforma condivisa della giustizia", promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa e da Kleos. Al centro del dibattito il futuro delle riforme, il rapporto tra politica, magistratura e avvocatura e la ricerca di soluzioni condivise per rendere la



giustizia più efficiente e vicina ai cittadini. Michele Vietti, Presidente della Fondazione Iniziativa Europa ed ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Il referendum sulla giustizia è stato un trauma che ha diviso il Paese, ma oggi ce lo dobbiamo lasciare alle spalle e affrontare i problemi della giustizia che purtroppo sono rimasti tutti sul tavolo e tutti insoluti, dalla lunghezza dei processi alla scarsa fiducia dei cittadini nei confronti della magistratura. La Fondazione Iniziativa Europa, insieme a Kleos, mette intorno a un tavolo i protagonisti della politica che si occupano di giustizia per avviare un confronto che, fuori dalla dialettica elettorale, possa trovare i punti di convergenza per fornire ai cittadini un servizio più efficiente". Pur partendo da posizioni differenti, tutti i relatori hanno condiviso la necessità di intervenire su un sistema che da tempo mostra criticità e richiede risposte concrete. In particolare, al convegno hanno partecipato anche la capogruppo di Italia Viva alla Camera, Maria Elena Boschi, il Senatore del Partito Democratico, Andrea Giorgis ed il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco. Giuseppe Tango, Presidente ANM, ha dichiarato: "Bisogna sicuramente sedersi attorno a un tavolo e discutere innanzitutto di quelle che sono le emergenze. Noi come Associazione Nazionale Magistrati già ne abbiamo segnalate almeno quattro". Non sono mancati momenti di confronto acceso, che hanno espresso visioni diverse sui temi della responsabilità civile dei magistrati e del correntismo nelle toghe. "Dialogare significa ascoltarsi reciprocamente, ma non significa certamente venir meno a quelle che sono le prerogative costituzionali" - afferma Francesco Paolo Sisto, Viceministro della Giustizia - "Il Parlamento scrive le leggi, la magistratura le applica. Se questo è chiaro si può dialogare da qui all'eternità. Se qualcuno pensa di poter, dopo il referendum, condizionare l'attività legislativa si sbaglia. Noi siamo pronti a difendere il principio della Costituzione anche con le leggi ordinarie e non perdiamo l'amore per il cittadino e per le garanzie che devono assistere". Al di là delle differenti sensibilità politiche e istituzionali, dal confronto è emersa però una convinzione comune: la necessità di mantenere aperto il dialogo e lavorare a una riforma della giustizia capace di coniugare efficienza, garanzie e tutela dei diritti.

Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma

Promosso da Fondazione Iniziativa Europa e Kleos Roma, 12 giu. (askanews) A poco più di due mesi dal referendum sulla separazione delle carriere, il tema della riforma della giustizia torna al centro del dibattito politico e istituzionale. A Roma, nella Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind, si è svolto il convegno Dal No ai Sì. Per una riforma condivisa della giustizia, promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa e da Kleos. Al centro del dibattito il futuro delle riforme, il rapporto tra politica, magistratura e avvocatura e la ricerca di soluzioni condivise per rendere la



giustizia più efficiente e vicina ai cittadini. Michele Vietti, Presidente della Fondazione Iniziativa Europa ed ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: Il referendum sulla giustizia è stato un trauma che ha diviso il Paese, ma oggi ce lo dobbiamo lasciare alle spalle e affrontare i problemi della giustizia che purtroppo sono rimasti tutti sul tavolo e tutti insoluti, dalla lunghezza dei processi alla scarsa fiducia dei cittadini nei confronti della magistratura. La Fondazione Iniziativa Europa, insieme a Kleos, mette intorno a un tavolo i protagonisti della politica che si occupano di giustizia per avviare un confronto che, fuori dalla dialettica elettorale, possa trovare i punti di convergenza per fornire ai cittadini un servizio più efficiente. Pur partendo da posizioni differenti, tutti i relatori hanno condiviso la necessità di intervenire su un sistema che da tempo mostra criticità e richiede risposte concrete. In particolare, al convegno hanno partecipato anche la capogruppo di Italia Viva alla Camera, Maria Elena Boschi, il Senatore del Partito Democratico, Andrea Giorgis ed il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco. Giuseppe Tango, Presidente ANM, ha dichiarato: Bisogna sicuramente sedersi attorno a un tavolo e discutere innanzitutto di quelle che sono le emergenze. Noi come Associazione Nazionale Magistrati già ne abbiamo segnalate almeno quattro. Non sono mancati momenti di confronto acceso, che hanno espresso visioni diverse sui temi della responsabilità civile dei magistrati e del correntismo nelle toghe. Dialogare significa ascoltarsi reciprocamente, ma non significa certamente venir meno a quelle che sono le prerogative costituzionali afferma Francesco Paolo Sisto, Viceministro della Giustizia Il Parlamento scrive le leggi, la magistratura le applica. Se questo è chiaro si può dialogare da qui all'eternità. Se qualcuno pensa di poter, dopo il referendum, condizionare l'attività legislativa si sbaglia. Noi siamo pronti a difendere il principio della Costituzione anche con le leggi ordinarie e non perdiamo l'amore per il cittadino e per le garanzie che devono assistere. Al di là delle differenti sensibilità politiche e istituzionali, dal confronto è emersa però una convinzione comune: la necessità di mantenere aperto il dialogo e lavorare a una riforma della giustizia capace di coniugare efficienza, garanzie e tutela dei diritti.

POST RECENTI

Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma

Promosso da Fondazione Iniziativa Europa e Kleos Roma, 12 giu. (askanews) A poco più di due mesi dal referendum sulla separazione delle carriere, il tema della riforma della giustizia torna al centro del dibattito politico e istituzionale. A Roma, nella Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind, si è svolto il convegno Dal No ai Sì. Per una riforma condivisa della giustizia, promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa e da Kleos. Al centro del dibattito il futuro delle riforme, il rapporto tra politica, magistratura e avvocatura e la ricerca di soluzioni condivise per rendere la



giustizia più efficiente e vicina ai cittadini. Michele Vietti, Presidente della Fondazione Iniziativa Europa ed ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: Il referendum sulla giustizia è stato un trauma che ha diviso il Paese, ma oggi ce lo dobbiamo lasciare alle spalle e affrontare i problemi della giustizia che purtroppo sono rimasti tutti sul tavolo e tutti insoluti, dalla lunghezza dei processi alla scarsa fiducia dei cittadini nei confronti della magistratura. La Fondazione Iniziativa Europa, insieme a Kleos, mette intorno a un tavolo i protagonisti della politica che si occupano di giustizia per avviare un confronto che, fuori dalla dialettica elettorale, possa trovare i punti di convergenza per fornire ai cittadini un servizio più efficiente. Pur partendo da posizioni differenti, tutti i relatori hanno condiviso la necessità di intervenire su un sistema che da tempo mostra criticità e richiede risposte concrete. In particolare, al convegno hanno partecipato anche la capogruppo di Italia Viva alla Camera, Maria Elena Boschi, il Senatore del Partito Democratico, Andrea Giorgis ed il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco. Giuseppe Tango, Presidente ANM, ha dichiarato: Bisogna sicuramente sedersi attorno a un tavolo e discutere innanzitutto di quelle che sono le emergenze. Noi come Associazione Nazionale Magistrati già ne abbiamo segnalate almeno quattro. Non sono mancati momenti di confronto acceso, che hanno espresso visioni diverse sui temi della responsabilità civile dei magistrati e del correntismo nelle toghe. Dialogare significa ascoltarsi reciprocamente, ma non significa certamente venir meno a quelle che sono le prerogative costituzionali afferma Francesco Paolo Sisto, Viceministro della Giustizia Il Parlamento scrive le leggi, la magistratura le applica. Se questo è chiaro si può dialogare da qui all'eternità. Se qualcuno pensa di poter, dopo il referendum, condizionare l'attività legislativa si sbaglia. Noi siamo pronti a difendere il principio della Costituzione anche con le leggi ordinarie e non perdiamo l'amore per il cittadino e per le garanzie che devono assistere. Al di là delle differenti sensibilità politiche e istituzionali, dal confronto è emersa però una convinzione comune: la necessità di mantenere aperto il dialogo e lavorare a una riforma della giustizia capace di coniugare efficienza, garanzie e tutela dei diritti.

POST RECENTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185066-ITOPSY

Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma

Promosso da Fondazione Iniziativa Europa e Kleos Roma, 12 giu. (askanews) A poco più di due mesi dal referendum sulla separazione delle carriere, il tema della riforma della giustizia torna al centro del dibattito politico e istituzionale. A Roma, nella Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind, si è svolto il convegno Dal No ai Sì. Per una riforma condivisa della giustizia, promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa e da Kleos. Al centro del dibattito il futuro delle riforme, il rapporto tra politica, magistratura e avvocatura e la ricerca di soluzioni condivise per rendere la



giustizia più efficiente e vicina ai cittadini. Michele Vietti, Presidente della Fondazione Iniziativa Europa ed ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: Il referendum sulla giustizia è stato un trauma che ha diviso il Paese, ma oggi ce lo dobbiamo lasciare alle spalle e affrontare i problemi della giustizia che purtroppo sono rimasti tutti sul tavolo e tutti insoluti, dalla lunghezza dei processi alla scarsa fiducia dei cittadini nei confronti della magistratura. La Fondazione Iniziativa Europa, insieme a Kleos, mette intorno a un tavolo i protagonisti della politica che si occupano di giustizia per avviare un confronto che, fuori dalla dialettica elettorale, possa trovare i punti di convergenza per fornire ai cittadini un servizio più efficiente. Pur partendo da posizioni differenti, tutti i relatori hanno condiviso la necessità di intervenire su un sistema che da tempo mostra criticità e richiede risposte concrete. In particolare, al convegno hanno partecipato anche la capogruppo di Italia Viva alla Camera, Maria Elena Boschi, il Senatore del Partito Democratico, Andrea Giorgis ed il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco. Giuseppe Tango, Presidente ANM, ha dichiarato: Bisogna sicuramente sedersi attorno a un tavolo e discutere innanzitutto di quelle che sono le emergenze. Noi come Associazione Nazionale Magistrati già ne abbiamo segnalate almeno quattro. Non sono mancati momenti di confronto acceso, che hanno espresso visioni diverse sui temi della responsabilità civile dei magistrati e del correntismo nelle toghe. Dialogare significa ascoltarsi reciprocamente, ma non significa certamente venir meno a quelle che sono le prerogative costituzionali afferma Francesco Paolo Sisto, Viceministro della Giustizia Il Parlamento scrive le leggi, la magistratura le applica. Se questo è chiaro si può dialogare da qui all'eternità. Se qualcuno pensa di poter, dopo il referendum, condizionare l'attività legislativa si sbaglia. Noi siamo pronti a difendere il principio della Costituzione anche con le leggi ordinarie e non perdiamo l'amore per il cittadino e per le garanzie che devono assistere. Al di là delle differenti sensibilità politiche e istituzionali, dal confronto è emersa però una convinzione comune: la necessità di mantenere aperto il dialogo e lavorare a una riforma della giustizia capace di coniugare efficienza, garanzie e tutela dei diritti.



Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma

Promosso da Fondazione Iniziativa Europa e Kleos Roma, 12 giu. (askanews) - A poco più di due mesi dal referendum sulla separazione delle carriere, il tema della riforma della giustizia torna al centro del dibattito politico e istituzionale. A Roma, nella Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind, si è svolto il convegno "Dal No ai Sì. Per una riforma condivisa della giustizia", promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa e da Kleos. Al centro del dibattito il futuro delle riforme, il rapporto tra politica, magistratura e avvocatura e la ricerca di soluzioni condivise per rendere la

giustizia più efficiente e vicina ai cittadini. Michele Vietti, Presidente della Fondazione Iniziativa Europa ed ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Il referendum sulla giustizia è stato un trauma che ha diviso il Paese, ma oggi ce lo dobbiamo lasciare alle spalle e affrontare i problemi della giustizia che purtroppo sono rimasti tutti sul tavolo e tutti insoluti, dalla lunghezza dei processi alla scarsa fiducia dei cittadini nei confronti della magistratura. La Fondazione Iniziativa Europa, insieme a Kleos, mette intorno a un tavolo i protagonisti della politica che si occupano di giustizia per avviare un confronto che, fuori dalla dialettica elettorale, possa trovare i punti di convergenza per fornire ai cittadini un servizio più efficiente". Pur partendo da posizioni differenti, tutti i relatori hanno condiviso la necessità di intervenire su un sistema che da tempo mostra criticità e richiede risposte concrete. In particolare, al convegno hanno partecipato anche la capogruppo di Italia Viva alla Camera, Maria Elena Boschi, il Senatore del Partito Democratico, Andrea Giorgis ed il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco. Giuseppe Tango, Presidente ANM, ha dichiarato: "Bisogna sicuramente sedersi attorno a un tavolo e discutere innanzitutto di quelle che sono le emergenze. Noi come Associazione Nazionale Magistrati già ne abbiamo segnalate almeno quattro". Non sono mancati momenti di confronto acceso, che hanno espresso visioni diverse sui temi della responsabilità civile dei magistrati e del correntismo nelle toghe. "Dialogare significa ascoltarsi reciprocamente, ma non significa certamente venir meno a quelle che sono le prerogative costituzionali" - afferma Francesco Paolo Sisto, Viceministro della Giustizia - "Il Parlamento scrive le leggi, la magistratura le applica. Se questo è chiaro si può dialogare da qui all'eternità. Se qualcuno pensa di poter, dopo il referendum, condizionare l'attività legislativa si sbaglia. Noi siamo pronti a difendere il principio della Costituzione anche con le leggi ordinarie e non perdiamo l'amore per il cittadino e per le garanzie che devono assistere". Al di là delle differenti sensibilità politiche e istituzionali, dal confronto è emersa però una convinzione comune: la necessità di mantenere aperto il dialogo e lavorare a una riforma della giustizia capace di coniugare efficienza, garanzie e tutela dei diritti. The post appeared first on Gazzetta di Genova .



Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma

Promosso da Fondazione Iniziativa Europa e Kleos Roma, 12 giu. (askanews) A poco più di due mesi dal referendum sulla separazione delle carriere, il tema della riforma della giustizia torna al centro del dibattito politico e istituzionale. A Roma, nella Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind, si è svolto il convegno Dal No ai Sì. Per una riforma condivisa della giustizia, promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa e da Kleos. Al centro del dibattito il futuro delle riforme, il rapporto tra politica, magistratura e avvocatura e la ricerca di soluzioni condivise per rendere la



giustizia più efficiente e vicina ai cittadini. Michele Vietti, Presidente della Fondazione Iniziativa Europa ed ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: Il referendum sulla giustizia è stato un trauma che ha diviso il Paese, ma oggi ce lo dobbiamo lasciare alle spalle e affrontare i problemi della giustizia che purtroppo sono rimasti tutti sul tavolo e tutti insoluti, dalla lunghezza dei processi alla scarsa fiducia dei cittadini nei confronti della magistratura. La Fondazione Iniziativa Europa, insieme a Kleos, mette intorno a un tavolo i protagonisti della politica che si occupano di giustizia per avviare un confronto che, fuori dalla dialettica elettorale, possa trovare i punti di convergenza per fornire ai cittadini un servizio più efficiente. Pur partendo da posizioni differenti, tutti i relatori hanno condiviso la necessità di intervenire su un sistema che da tempo mostra criticità e richiede risposte concrete. In particolare, al convegno hanno partecipato anche la capogruppo di Italia Viva alla Camera, Maria Elena Boschi, il Senatore del Partito Democratico, Andrea Giorgis ed il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco. Giuseppe Tango, Presidente ANM, ha dichiarato: Bisogna sicuramente sedersi attorno a un tavolo e discutere innanzitutto di quelle che sono le emergenze. Noi come Associazione Nazionale Magistrati già ne abbiamo segnalate almeno quattro. Non sono mancati momenti di confronto acceso, che hanno espresso visioni diverse sui temi della responsabilità civile dei magistrati e del correntismo nelle toghe. Dialogare significa ascoltarsi reciprocamente, ma non significa certamente venir meno a quelle che sono le prerogative costituzionali afferma Francesco Paolo Sisto, Viceministro della Giustizia Il Parlamento scrive le leggi, la magistratura le applica. Se questo è chiaro si può dialogare da qui all'eternità. Se qualcuno pensa di poter, dopo il referendum, condizionare l'attività legislativa si sbaglia. Noi siamo pronti a difendere il principio della Costituzione anche con le leggi ordinarie e non perdiamo l'amore per il cittadino e per le garanzie che devono assistere. Al di là delle differenti sensibilità politiche e istituzionali, dal confronto è emersa però una convinzione comune: la necessità di mantenere aperto il dialogo e lavorare a una riforma della giustizia capace di coniugare efficienza, garanzie e tutela dei diritti.

Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma

Promosso da Fondazione Iniziativa Europa e Kleos Roma, 12 giu. (askanews) A poco più di due mesi dal referendum sulla separazione delle carriere, il tema della riforma della giustizia torna al centro del dibattito politico e istituzionale. A Roma, nella Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind, si è svolto il convegno Dal No ai Sì. Per una riforma condivisa della giustizia, promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa e da Kleos. Al centro del dibattito il futuro delle riforme, il rapporto tra politica, magistratura e avvocatura e la ricerca di soluzioni condivise per rendere la



giustizia più efficiente e vicina ai cittadini. Michele Vietti, Presidente della Fondazione Iniziativa Europa ed ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: Il referendum sulla giustizia è stato un trauma che ha diviso il Paese, ma oggi ce lo dobbiamo lasciare alle spalle e affrontare i problemi della giustizia che purtroppo sono rimasti tutti sul tavolo e tutti insoluti, dalla lunghezza dei processi alla scarsa fiducia dei cittadini nei confronti della magistratura. La Fondazione Iniziativa Europa, insieme a Kleos, mette intorno a un tavolo i protagonisti della politica che si occupano di giustizia per avviare un confronto che, fuori dalla dialettica elettorale, possa trovare i punti di convergenza per fornire ai cittadini un servizio più efficiente. Pur partendo da posizioni differenti, tutti i relatori hanno condiviso la necessità di intervenire su un sistema che da tempo mostra criticità e richiede risposte concrete. In particolare, al convegno hanno partecipato anche la capogruppo di Italia Viva alla Camera, Maria Elena Boschi, il Senatore del Partito Democratico, Andrea Giorgis ed il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco. Giuseppe Tango, Presidente ANM, ha dichiarato: Bisogna sicuramente sedersi attorno a un tavolo e discutere innanzitutto di quelle che sono le emergenze. Noi come Associazione Nazionale Magistrati già ne abbiamo segnalate almeno quattro. Non sono mancati momenti di confronto acceso, che hanno espresso visioni diverse sui temi della responsabilità civile dei magistrati e del correntismo nelle toghe. Dialogare significa ascoltarsi reciprocamente, ma non significa certamente venir meno a quelle che sono le prerogative costituzionali afferma Francesco Paolo Sisto, Viceministro della Giustizia Il Parlamento scrive le leggi, la magistratura le applica. Se questo è chiaro si può dialogare da qui all'eternità. Se qualcuno pensa di poter, dopo il referendum, condizionare l'attività legislativa si sbaglia. Noi siamo pronti a difendere il principio della Costituzione anche con le leggi ordinarie e non perdiamo l'amore per il cittadino e per le garanzie che devono assistere. Al di là delle differenti sensibilità politiche e istituzionali, dal confronto è emersa però una convinzione comune: la necessità di mantenere aperto il dialogo e lavorare a una riforma della giustizia capace di coniugare efficienza, garanzie e tutela dei diritti.

Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma

Promosso da Fondazione Iniziativa Europa e Kleos Roma, 12 giu. (askanews) A poco più di due mesi dal referendum sulla separazione delle carriere, il tema della riforma della giustizia torna al centro del dibattito politico e istituzionale. A Roma, nella Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind, si è svolto il convegno Dal No ai Sì. Per una riforma condivisa della giustizia, promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa e da Kleos. Al centro del dibattito il futuro delle riforme, il rapporto tra politica, magistratura e avvocatura e la ricerca di soluzioni condivise per rendere la



giustizia più efficiente e vicina ai cittadini. Michele Vietti, Presidente della Fondazione Iniziativa Europa ed ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: Il referendum sulla giustizia è stato un trauma che ha diviso il Paese, ma oggi ce lo dobbiamo lasciare alle spalle e affrontare i problemi della giustizia che purtroppo sono rimasti tutti sul tavolo e tutti insoluti, dalla lunghezza dei processi alla scarsa fiducia dei cittadini nei confronti della magistratura. La Fondazione Iniziativa Europa, insieme a Kleos, mette intorno a un tavolo i protagonisti della politica che si occupano di giustizia per avviare un confronto che, fuori dalla dialettica elettorale, possa trovare i punti di convergenza per fornire ai cittadini un servizio più efficiente. Pur partendo da posizioni differenti, tutti i relatori hanno condiviso la necessità di intervenire su un sistema che da tempo mostra criticità e richiede risposte concrete. In particolare, al convegno hanno partecipato anche la capogruppo di Italia Viva alla Camera, Maria Elena Boschi, il Senatore del Partito Democratico, Andrea Giorgis ed il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco. Giuseppe Tango, Presidente ANM, ha dichiarato: Bisogna sicuramente sedersi attorno a un tavolo e discutere innanzitutto di quelle che sono le emergenze. Noi come Associazione Nazionale Magistrati già ne abbiamo segnalate almeno quattro. Non sono mancati momenti di confronto acceso, che hanno espresso visioni diverse sui temi della responsabilità civile dei magistrati e del correntismo nelle toghe. Dialogare significa ascoltarsi reciprocamente, ma non significa certamente venir meno a quelle che sono le prerogative costituzionali afferma Francesco Paolo Sisto, Viceministro della Giustizia Il Parlamento scrive le leggi, la magistratura le applica. Se questo è chiaro si può dialogare da qui all'eternità. Se qualcuno pensa di poter, dopo il referendum, condizionare l'attività legislativa si sbaglia. Noi siamo pronti a difendere il principio della Costituzione anche con le leggi ordinarie e non perdiamo l'amore per il cittadino e per le garanzie che devono assistere. Al di là delle differenti sensibilità politiche e istituzionali, dal confronto è emersa però una convinzione comune: la necessità di mantenere aperto il dialogo e lavorare a una riforma della giustizia capace di coniugare efficienza, garanzie e tutela dei diritti.




IMPRESE & MERCATI ▾

CARRIERE ▾

CULTURE ▾

INCENTIVI ▾

FUTURA ▾

CRONACHE ▾

RUBRICHE ▾

ALTRE SEZIONI ▾

Home > Video > Askanews (VIDEO) > Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma

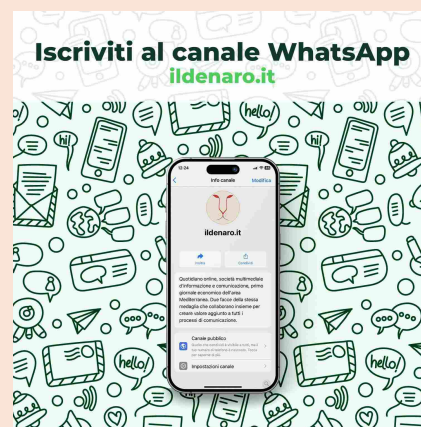
Video Askanews (VIDEO)

Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma

ildenaro.it 12 Giugno 2026

0





Promosso da Fondazione Iniziativa Europa e Kleos

Roma, 12 giu. (askanews) – A poco più di due mesi dal referendum sulla separazione delle carriere, il tema della riforma della giustizia torna al centro del dibattito politico e istituzionale. A Roma, nella Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind, si è svolto il convegno "Dal No ai Sì. Per una riforma condivisa della giustizia", promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa e da Kleos. Al centro del dibattito il futuro delle riforme, il rapporto tra politica, magistratura e avvocatura e la ricerca di soluzioni condivise per rendere la giustizia più efficiente e vicina ai cittadini. Michele Vietti, Presidente della Fondazione Iniziativa Europa ed ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Il referendum sulla giustizia è stato un trauma che ha diviso il Paese, ma oggi ce lo dobbiamo lasciare alle spalle e affrontare i problemi della giustizia che purtroppo sono rimasti tutti sul tavolo e tutti insoluti, dalla lunghezza dei processi alla scarsa fiducia dei cittadini nei confronti della magistratura. La Fondazione Iniziativa Europa, insieme a Kleos, mette intorno a un tavolo i protagonisti della politica che si occupano di giustizia per avviare un confronto che, fuori dalla dialettica elettorale, possa trovare i punti di convergenza per fornire ai cittadini un servizio più efficiente". Pur partendo da posizioni differenti, tutti i relatori hanno condiviso la necessità di intervenire su un sistema che da tempo mostra criticità e richiede risposte concrete. In particolare, al convegno hanno partecipato anche la capogruppo di Italia Viva alla Camera, Maria Elena Boschi, il

Senatore del Partito Democratico, Andrea Giorgis ed il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco. Giuseppe Tango, Presidente ANM, ha dichiarato: "Bisogna sicuramente sedersi attorno a un tavolo e discutere innanzitutto di quelle che sono le emergenze. Noi come Associazione Nazionale Magistrati già ne abbiamo segnalate almeno quattro". Non sono mancati momenti di confronto acceso, che hanno espresso visioni diverse sui temi della responsabilità civile dei magistrati e del correntismo nelle toghe. "Dialogare significa ascoltarsi reciprocamente, ma non significa certamente venir meno a quelle che sono le prerogative costituzionali" – afferma Francesco Paolo Sisto, Viceministro della Giustizia – "Il Parlamento scrive le leggi, la magistratura le applica. Se questo è chiaro si può dialogare da qui all'eternità. Se qualcuno pensa di poter, dopo il referendum, condizionare l'attività legislativa si sbaglia. Noi siamo pronti a difendere il principio della Costituzione anche con le leggi ordinarie e non perdiamo l'amore per il cittadino e per le garanzie che devono assistere". Al di là delle differenti sensibilità politiche e istituzionali, dal confronto è emersa però una convinzione comune: la necessità di mantenere aperto il dialogo e lavorare a una riforma della giustizia capace di coniugare efficienza, garanzie e tutela dei diritti.

Articolo precedente

Italian Trade Agency all'AI Summit London 2026 con 22 aziende e startup italiane

Prossimo articolo

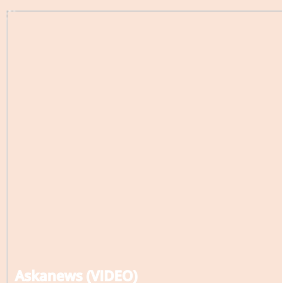
Massimo Cacciari racconta "Gli ultimi giorni dell'umanità"

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



Sanità: arriva la digitalizzazione dei sistemi infusionali



Massimo Cacciari racconta "Gli ultimi giorni dell'umanità"



Pier Silvio Berlusconi: salvo per miracolo, grazie a qualcuno



CONTOYOU

canone conto costi carta di debito costi bonifici

APRI CONTO YOU

ENTRO IL 18.06.2026

Messaggio promozionale, fogli informativi su bancobpm.it

BANCO BPM

Arte e Cultura, Economia e Imprese, Sport e Futuro.

Scopri le iniziative riservate agli iscritti alla community.

ISCRIVITI

INTESA SANPAOLO

enel

L'energia giusta per ogni tua scelta.

Scopri le offerte di Enel dedicate alla tua casa e alla tua impresa.

SCOPRI DI PIÙ

COSA CI RENDE DAVVERO ITALIANI?

La tenacia che ci guida nella realizzazione di infrastrutture innovative per il Paese.

Seguici su fsitaliane.it ▶

Gruppo FS
The Mobility Leader

Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma

Promosso da Fondazione Iniziativa Europa e Kleos Roma, 12 giu. (askanews) - A poco più di due mesi dal referendum sulla separazione delle carriere, il tema della riforma della giustizia torna al centro del dibattito politico e istituzionale. A Roma, nella Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind, si è svolto il convegno "Dal No ai Sì. Per una riforma condivisa della giustizia", promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa e da Kleos. Al centro del dibattito il futuro delle riforme, il rapporto tra politica, magistratura e avvocatura e la ricerca di soluzioni condivise per rendere la



giustizia più efficiente e vicina ai cittadini. Michele Vietti, Presidente della Fondazione Iniziativa Europa ed ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Il referendum sulla giustizia è stato un trauma che ha diviso il Paese, ma oggi ce lo dobbiamo lasciare alle spalle e affrontare i problemi della giustizia che purtroppo sono rimasti tutti sul tavolo e tutti insoluti, dalla lunghezza dei processi alla scarsa fiducia dei cittadini nei confronti della magistratura. La Fondazione Iniziativa Europa, insieme a Kleos, mette intorno a un tavolo i protagonisti della politica che si occupano di giustizia per avviare un confronto che, fuori dalla dialettica elettorale, possa trovare i punti di convergenza per fornire ai cittadini un servizio più efficiente". Pur partendo da posizioni differenti, tutti i relatori hanno condiviso la necessità di intervenire su un sistema che da tempo mostra criticità e richiede risposte concrete. In particolare, al convegno hanno partecipato anche la capogruppo di Italia Viva alla Camera, Maria Elena Boschi, il Senatore del Partito Democratico, Andrea Giorgis ed il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco. Giuseppe Tango, Presidente ANM, ha dichiarato: "Bisogna sicuramente sedersi attorno a un tavolo e discutere innanzitutto di quelle che sono le emergenze. Noi come Associazione Nazionale Magistrati già ne abbiamo segnalate almeno quattro". Non sono mancati momenti di confronto acceso, che hanno espresso visioni diverse sui temi della responsabilità civile dei magistrati e del correntismo nelle toghe. "Dialogare significa ascoltarsi reciprocamente, ma non significa certamente venir meno a quelle che sono le prerogative costituzionali" - afferma Francesco Paolo Sisto, Viceministro della Giustizia - "Il Parlamento scrive le leggi, la magistratura le applica. Se questo è chiaro si può dialogare da qui all'eternità. Se qualcuno pensa di poter, dopo il referendum, condizionare l'attività legislativa si sbaglia. Noi siamo pronti a difendere il principio della Costituzione anche con le leggi ordinarie e non perdiamo l'amore per il cittadino e per le garanzie che devono assistere". Al di là delle differenti sensibilità politiche e istituzionali, dal confronto è emersa però una convinzione comune: la necessità di mantenere aperto il dialogo e lavorare a una riforma della giustizia capace di coniugare efficienza, garanzie e tutela dei diritti. L'articolo proviene da Il Giornale di Torino.

Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma

Volume 90% EMBED Promosso da Fondazione Iniziativa Europa e Kleos Roma, 12 giu. (askanews) - A poco più di due mesi dal referendum sulla separazione delle carriere, il tema della riforma della giustizia torna al centro del dibattito politico e istituzionale. A Roma, nella Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind, si è svolto il convegno "Dal No ai Sì. Per una riforma condivisa della giustizia", promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa e da Kleos. Al centro del dibattito il futuro delle riforme, il rapporto tra politica, magistratura e avvocatura e la ricerca di soluzioni



condivise per rendere la giustizia più efficiente e vicina ai cittadini. Michele Vietti, Presidente della Fondazione Iniziativa Europa ed ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Il referendum sulla giustizia è stato un trauma che ha diviso il Paese, ma oggi ce lo dobbiamo lasciare alle spalle e affrontare i problemi della giustizia che purtroppo sono rimasti tutti sul tavolo e tutti insoluti, dalla lunghezza dei processi alla scarsa fiducia dei cittadini nei confronti della magistratura. La Fondazione Iniziativa Europa, insieme a Kleos, mette intorno a un tavolo i protagonisti della politica che si occupano di giustizia per avviare un confronto che, fuori dalla dialettica elettorale, possa trovare i punti di convergenza per fornire ai cittadini un servizio più efficiente". Pur partendo da posizioni differenti, tutti i relatori hanno condiviso la necessità di intervenire su un sistema che da tempo mostra criticità e richiede risposte concrete. In particolare, al convegno hanno partecipato anche la capogruppo di Italia Viva alla Camera, Maria Elena Boschi, il Senatore del Partito Democratico, Andrea Giorgis ed il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco. Giuseppe Tango, Presidente ANM, ha dichiarato: "Bisogna sicuramente sedersi attorno a un tavolo e discutere innanzitutto di quelle che sono le emergenze. Noi come Associazione Nazionale Magistrati già ne abbiamo segnalate almeno quattro". Non sono mancati momenti di confronto acceso, che hanno espresso visioni diverse sui temi della responsabilità civile dei magistrati e del correntismo nelle toghe. "Dialogare significa ascoltarsi reciprocamente, ma non significa certamente venir meno a quelle che sono le prerogative costituzionali" - afferma Francesco Paolo Sisto, Viceministro della Giustizia - "Il Parlamento scrive le leggi, la magistratura le applica. Se questo è chiaro si può dialogare da qui all'eternità. Se qualcuno pensa di poter, dopo il referendum, condizionare l'attività legislativa si sbaglia. Noi siamo pronti a difendere il principio della Costituzione anche con le leggi ordinarie e non perdiamo l'amore per il cittadino e per le garanzie che devono assistere". Al di là delle differenti sensibilità politiche e istituzionali, dal confronto è emersa però una convinzione comune: la necessità di mantenere aperto il dialogo e lavorare a una riforma della giustizia capace di coniugare efficienza, garanzie e tutela dei diritti. POTREBBE INTERESSARTI

Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma

Promosso da Fondazione Iniziativa Europa e Kleos Roma, 12 giu. (askanews) A poco più di due mesi dal referendum sulla separazione delle carriere, il tema della riforma della giustizia torna al centro del dibattito politico e istituzionale. A Roma, nella Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind, si è svolto il convegno Dal No ai Sì. Per una riforma condivisa della giustizia, promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa e da Kleos. Al centro del dibattito il futuro delle riforme, il rapporto tra politica, magistratura e avvocatura e la ricerca di soluzioni condivise per rendere la



giustizia più efficiente e vicina ai cittadini. Michele Vietti, Presidente della Fondazione Iniziativa Europa ed ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: Il referendum sulla giustizia è stato un trauma che ha diviso il Paese, ma oggi ce lo dobbiamo lasciare alle spalle e affrontare i problemi della giustizia che purtroppo sono rimasti tutti sul tavolo e tutti insoluti, dalla lunghezza dei processi alla scarsa fiducia dei cittadini nei confronti della magistratura. La Fondazione Iniziativa Europa, insieme a Kleos, mette intorno a un tavolo i protagonisti della politica che si occupano di giustizia per avviare un confronto che, fuori dalla dialettica elettorale, possa trovare i punti di convergenza per fornire ai cittadini un servizio più efficiente. Pur partendo da posizioni differenti, tutti i relatori hanno condiviso la necessità di intervenire su un sistema che da tempo mostra criticità e richiede risposte concrete. In particolare, al convegno hanno partecipato anche la capogruppo di Italia Viva alla Camera, Maria Elena Boschi, il Senatore del Partito Democratico, Andrea Giorgis ed il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco. Giuseppe Tango, Presidente ANM, ha dichiarato: Bisogna sicuramente sedersi attorno a un tavolo e discutere innanzitutto di quelle che sono le emergenze. Noi come Associazione Nazionale Magistrati già ne abbiamo segnalate almeno quattro. Non sono mancati momenti di confronto acceso, che hanno espresso visioni diverse sui temi della responsabilità civile dei magistrati e del correntismo nelle toghe. Dialogare significa ascoltarsi reciprocamente, ma non significa certamente venir meno a quelle che sono le prerogative costituzionali afferma Francesco Paolo Sisto, Viceministro della Giustizia Il Parlamento scrive le leggi, la magistratura le applica. Se questo è chiaro si può dialogare da qui all'eternità. Se qualcuno pensa di poter, dopo il referendum, condizionare l'attività legislativa si sbaglia. Noi siamo pronti a difendere il principio della Costituzione anche con le leggi ordinarie e non perdiamo l'amore per il cittadino e per le garanzie che devono assistere. Al di là delle differenti sensibilità politiche e istituzionali, dal confronto è emersa però una convinzione comune: la necessità di mantenere aperto il dialogo e lavorare a una riforma della giustizia capace di coniugare efficienza, garanzie e tutela dei diritti.

POST RECENTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185066-ITOPSY

Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma

Promosso da Fondazione Iniziativa Europa e Kleos Roma, 12 giu. (askanews) A poco più di due mesi dal referendum sulla separazione delle carriere, il tema della riforma della giustizia torna al centro del dibattito politico e istituzionale. A Roma, nella Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind, si è svolto il convegno Dal No ai Sì. Per una riforma condivisa della giustizia, promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa e da Kleos. Al centro del dibattito il futuro delle riforme, il rapporto tra politica, magistratura e avvocatura e la ricerca di soluzioni condivise per rendere la



giustizia più efficiente e vicina ai cittadini. Michele Vietti, Presidente della Fondazione Iniziativa Europa ed ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: Il referendum sulla giustizia è stato un trauma che ha diviso il Paese, ma oggi ce lo dobbiamo lasciare alle spalle e affrontare i problemi della giustizia che purtroppo sono rimasti tutti sul tavolo e tutti insoluti, dalla lunghezza dei processi alla scarsa fiducia dei cittadini nei confronti della magistratura. La Fondazione Iniziativa Europa, insieme a Kleos, mette intorno a un tavolo i protagonisti della politica che si occupano di giustizia per avviare un confronto che, fuori dalla dialettica elettorale, possa trovare i punti di convergenza per fornire ai cittadini un servizio più efficiente. Pur partendo da posizioni differenti, tutti i relatori hanno condiviso la necessità di intervenire su un sistema che da tempo mostra criticità e richiede risposte concrete. In particolare, al convegno hanno partecipato anche la capogruppo di Italia Viva alla Camera, Maria Elena Boschi, il Senatore del Partito Democratico, Andrea Giorgis ed il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco. Giuseppe Tango, Presidente ANM, ha dichiarato: Bisogna sicuramente sedersi attorno a un tavolo e discutere innanzitutto di quelle che sono le emergenze. Noi come Associazione Nazionale Magistrati già ne abbiamo segnalate almeno quattro. Non sono mancati momenti di confronto acceso, che hanno espresso visioni diverse sui temi della responsabilità civile dei magistrati e del correntismo nelle toghe. Dialogare significa ascoltarsi reciprocamente, ma non significa certamente venir meno a quelle che sono le prerogative costituzionali afferma Francesco Paolo Sisto, Viceministro della Giustizia Il Parlamento scrive le leggi, la magistratura le applica. Se questo è chiaro si può dialogare da qui all'eternità. Se qualcuno pensa di poter, dopo il referendum, condizionare l'attività legislativa si sbaglia. Noi siamo pronti a difendere il principio della Costituzione anche con le leggi ordinarie e non perdiamo l'amore per il cittadino e per le garanzie che devono assistere. Al di là delle differenti sensibilità politiche e istituzionali, dal confronto è emersa però una convinzione comune: la necessità di mantenere aperto il dialogo e lavorare a una riforma della giustizia capace di coniugare efficienza, garanzie e tutela dei diritti.

Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma

Roma, 12 giu. (askanews) - A poco più di due mesi dal referendum sulla separazione delle carriere, il tema della riforma della giustizia torna al centro del dibattito politico e istituzionale. A Roma, nella Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind, si è svolto il convegno "Dal No ai Sì. Per una riforma condivisa della giustizia", promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa e da Kleos. Al centro del dibattito il futuro delle riforme, il rapporto tra politica, magistratura e avvocatura e la ricerca di soluzioni condivise per rendere la giustizia più efficiente e vicina ai cittadini. Michele Vietti, Presidente della Fondazione Iniziativa Europa ed ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Il referendum sulla giustizia è stato un trauma che ha diviso il Paese, ma oggi ce lo dobbiamo lasciare alle spalle e affrontare i problemi della giustizia che purtroppo sono rimasti tutti sul tavolo e tutti insoluti, dalla lunghezza dei processi alla scarsa fiducia dei cittadini nei confronti della magistratura. La Fondazione Iniziativa Europa, insieme a Kleos, mette intorno a un tavolo i protagonisti della politica che si occupano di giustizia per avviare un confronto che, fuori dalla dialettica elettorale, possa trovare i punti di convergenza per fornire ai cittadini un servizio più efficiente". Pur partendo da posizioni differenti, tutti i relatori hanno condiviso la necessità di intervenire su un sistema che da tempo mostra criticità e richiede risposte concrete. In particolare, al convegno hanno partecipato anche la capogruppo di Italia Viva alla Camera, Maria Elena Boschi, il Senatore del Partito Democratico, Andrea Giorgis ed il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco. Giuseppe Tango, Presidente ANM, ha dichiarato: "Bisogna sicuramente sedersi attorno a un tavolo e discutere innanzitutto di quelle che sono le emergenze. Noi come Associazione Nazionale Magistrati già ne abbiamo segnalate almeno quattro". Non sono mancati momenti di confronto acceso, che hanno espresso visioni diverse sui temi della responsabilità civile dei magistrati e del correntismo nelle toghe. "Dialogare significa ascoltarsi reciprocamente, ma non significa certamente venir meno a quelle che sono le prerogative costituzionali" - afferma Francesco Paolo Sisto, Viceministro della Giustizia - "Il Parlamento scrive le leggi, la magistratura le applica. Se questo è chiaro si può dialogare da qui all'eternità. Se qualcuno pensa di poter, dopo il referendum, condizionare l'attività legislativa si sbaglia. Noi siamo pronti a difendere il principio della Costituzione anche con le leggi ordinarie e non perdiamo l'amore per il cittadino e per le garanzie che devono assistere". Al di là delle differenti sensibilità politiche e istituzionali, dal confronto è emersa però una convinzione comune: la necessità di mantenere aperto il dialogo e lavorare a una riforma della giustizia capace di coniugare efficienza, garanzie e tutela dei diritti.

Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma

Promosso da Fondazione Iniziativa Europa e Kleos Roma, 12 giu. (askanews) A poco più di due mesi dal referendum sulla separazione delle carriere, il tema della riforma della giustizia torna al centro del dibattito politico e istituzionale. A Roma, nella Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind, si è svolto il convegno Dal No ai Sì. Per una riforma condivisa della giustizia, promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa e da Kleos. Al centro del dibattito il futuro delle riforme, il rapporto tra politica, magistratura e avvocatura e la ricerca di soluzioni condivise per rendere la



giustizia più efficiente e vicina ai cittadini. Michele Vietti, Presidente della Fondazione Iniziativa Europa ed ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: Il referendum sulla giustizia è stato un trauma che ha diviso il Paese, ma oggi ce lo dobbiamo lasciare alle spalle e affrontare i problemi della giustizia che purtroppo sono rimasti tutti sul tavolo e tutti insoluti, dalla lunghezza dei processi alla scarsa fiducia dei cittadini nei confronti della magistratura. La Fondazione Iniziativa Europa, insieme a Kleos, mette intorno a un tavolo i protagonisti della politica che si occupano di giustizia per avviare un confronto che, fuori dalla dialettica elettorale, possa trovare i punti di convergenza per fornire ai cittadini un servizio più efficiente. Pur partendo da posizioni differenti, tutti i relatori hanno condiviso la necessità di intervenire su un sistema che da tempo mostra criticità e richiede risposte concrete. In particolare, al convegno hanno partecipato anche la capogruppo di Italia Viva alla Camera, Maria Elena Boschi, il Senatore del Partito Democratico, Andrea Giorgis ed il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco. Giuseppe Tango, Presidente ANM, ha dichiarato: Bisogna sicuramente sedersi attorno a un tavolo e discutere innanzitutto di quelle che sono le emergenze. Noi come Associazione Nazionale Magistrati già ne abbiamo segnalate almeno quattro. Non sono mancati momenti di confronto acceso, che hanno espresso visioni diverse sui temi della responsabilità civile dei magistrati e del correntismo nelle toghe. Dialogare significa ascoltarsi reciprocamente, ma non significa certamente venir meno a quelle che sono le prerogative costituzionali afferma Francesco Paolo Sisto, Viceministro della Giustizia Il Parlamento scrive le leggi, la magistratura le applica. Se questo è chiaro si può dialogare da qui all'eternità. Se qualcuno pensa di poter, dopo il referendum, condizionare l'attività legislativa si sbaglia. Noi siamo pronti a difendere il principio della Costituzione anche con le leggi ordinarie e non perdiamo l'amore per il cittadino e per le garanzie che devono assistere. Al di là delle differenti sensibilità politiche e istituzionali, dal confronto è emersa però una convinzione comune: la necessità di mantenere aperto il dialogo e lavorare a una riforma della giustizia capace di coniugare efficienza, garanzie e tutela dei diritti.



Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma

20260612_video_09201480 AD · Skip Ad powered by Ad hub Media Roma, 12 giu. (askanews) – A poco più di due mesi dal referendum sulla separazione delle carriere, il tema della riforma della giustizia torna al centro del dibattito politico e istituzionale. A Roma, nella Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind, si è svolto il convegno “Dal No ai Sì. Per una riforma condivisa della giustizia”, promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa e da Kleos. Pubblicità Mazda CX-30: crossover ibrido dal design unico. Scoprila

Al centro del dibattito il futuro delle riforme, il rapporto tra politica, magistratura e avvocatura e la ricerca di soluzioni condivise per rendere la giustizia più efficiente e vicina ai cittadini. Michele Vietti, Presidente della Fondazione Iniziativa Europa ed ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: “Il referendum sulla giustizia è stato un trauma che ha diviso il Paese, ma oggi ce lo dobbiamo lasciare alle spalle e affrontare i problemi della giustizia che purtroppo sono rimasti tutti sul tavolo e tutti insoluti, dalla lunghezza dei processi alla scarsa fiducia dei cittadini nei confronti della magistratura. Pubblicità Mazda CX-30: crossover ibrido dal design unico. Scoprila

La Fondazione Iniziativa Europa, insieme a Kleos, mette intorno a un tavolo i protagonisti della politica che si occupano di giustizia per avviare un confronto che, fuori dalla dialettica elettorale, possa trovare i punti di convergenza per fornire ai cittadini un servizio più efficiente”. Pur partendo da posizioni differenti, tutti i relatori hanno condiviso la necessità di intervenire su un sistema che da tempo mostra criticità e richiede risposte concrete. Pubblicità Mazda CX-30: crossover ibrido dal design unico. Scoprila

In particolare, al convegno hanno partecipato anche la capogruppo di Italia Viva alla Camera, Maria Elena Boschi, il Senatore del Partito Democratico, Andrea Giorgis ed il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco. Giuseppe Tango, Presidente ANM, ha dichiarato: “Bisogna sicuramente sedersi attorno a un tavolo e discutere innanzitutto di quelle che sono le emergenze. Noi come Associazione Nazionale Magistrati già ne abbiamo segnalate almeno quattro”. Non sono mancati momenti di confronto acceso, che hanno espresso visioni diverse sui temi della responsabilità civile dei magistrati e del correntismo nelle toghe. “Dialogare significa ascoltarsi reciprocamente, ma non significa certamente venir meno a quelle che sono le prerogative costituzionali” – afferma Francesco Paolo Sisto, Viceministro della Giustizia – “Il Parlamento scrive le leggi, la magistratura le applica. Se questo è chiaro si può dialogare da qui all’eternità. Se qualcuno pensa di poter, dopo il referendum, condizionare l’attività legislativa si sbaglia. Noi siamo pronti a difendere il principio della Costituzione anche con le leggi ordinarie e non perdiamo l’amore per il cittadino e per le garanzie che devono assistere”. Al di là delle differenti sensibilità politiche e istituzionali, dal confronto è emersa però una convinzione comune: la necessità di mantenere aperto il dialogo e lavorare a una riforma della giustizia capace di coniugare efficienza, garanzie e tutela dei diritti. Back to Top

[Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma]

Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma

Promosso da Fondazione Iniziativa Europa e Kleos Roma, 12 giu. (askanews) A poco più di due mesi dal referendum sulla separazione delle carriere, il tema della riforma della giustizia torna al centro del dibattito politico e istituzionale. A Roma, nella Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind, si è svolto il convegno Dal No ai Sì. Per una riforma condivisa della giustizia, promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa e da Kleos. Al centro del dibattito il futuro delle riforme, il rapporto tra politica, magistratura e avvocatura e la ricerca di soluzioni condivise per rendere la



giustizia più efficiente e vicina ai cittadini. Michele Vietti, Presidente della Fondazione Iniziativa Europa ed ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: Il referendum sulla giustizia è stato un trauma che ha diviso il Paese, ma oggi ce lo dobbiamo lasciare alle spalle e affrontare i problemi della giustizia che purtroppo sono rimasti tutti sul tavolo e tutti insoluti, dalla lunghezza dei processi alla scarsa fiducia dei cittadini nei confronti della magistratura. La Fondazione Iniziativa Europa, insieme a Kleos, mette intorno a un tavolo i protagonisti della politica che si occupano di giustizia per avviare un confronto che, fuori dalla dialettica elettorale, possa trovare i punti di convergenza per fornire ai cittadini un servizio più efficiente. Pur partendo da posizioni differenti, tutti i relatori hanno condiviso la necessità di intervenire su un sistema che da tempo mostra criticità e richiede risposte concrete. In particolare, al convegno hanno partecipato anche la capogruppo di Italia Viva alla Camera, Maria Elena Boschi, il Senatore del Partito Democratico, Andrea Giorgis ed il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco. Giuseppe Tango, Presidente ANM, ha dichiarato: Bisogna sicuramente sedersi attorno a un tavolo e discutere innanzitutto di quelle che sono le emergenze. Noi come Associazione Nazionale Magistrati già ne abbiamo segnalate almeno quattro. Non sono mancati momenti di confronto acceso, che hanno espresso visioni diverse sui temi della responsabilità civile dei magistrati e del correntismo nelle toghe. Dialogare significa ascoltarsi reciprocamente, ma non significa certamente venir meno a quelle che sono le prerogative costituzionali afferma Francesco Paolo Sisto, Viceministro della Giustizia Il Parlamento scrive le leggi, la magistratura le applica. Se questo è chiaro si può dialogare da qui all'eternità. Se qualcuno pensa di poter, dopo il referendum, condizionare l'attività legislativa si sbaglia. Noi siamo pronti a difendere il principio della Costituzione anche con le leggi ordinarie e non perdiamo l'amore per il cittadino e per le garanzie che devono assistere. Al di là delle differenti sensibilità politiche e istituzionali, dal confronto è emersa però una convinzione comune: la necessità di mantenere aperto il dialogo e lavorare a una riforma della giustizia capace di coniugare efficienza, garanzie e tutela dei diritti.

Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma

Promosso da Fondazione Iniziativa Europa e Kleos Roma, 12 giu. (askanews) - A poco più di due mesi dal referendum sulla separazione delle carriere, il tema della riforma della giustizia torna al centro del dibattito politico e istituzionale. A Roma, nella Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind, si è svolto il convegno "Dal No ai Sì. Per una riforma condivisa della giustizia", promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa e da Kleos. Al centro del dibattito il futuro delle riforme, il rapporto tra politica, magistratura e avvocatura e la ricerca di soluzioni condivise per rendere la



giustizia più efficiente e vicina ai cittadini. Michele Vietti, Presidente della Fondazione Iniziativa Europa ed ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Il referendum sulla giustizia è stato un trauma che ha diviso il Paese, ma oggi ce lo dobbiamo lasciare alle spalle e affrontare i problemi della giustizia che purtroppo sono rimasti tutti sul tavolo e tutti insoluti, dalla lunghezza dei processi alla scarsa fiducia dei cittadini nei confronti della magistratura. La Fondazione Iniziativa Europa, insieme a Kleos, mette intorno a un tavolo i protagonisti della politica che si occupano di giustizia per avviare un confronto che, fuori dalla dialettica elettorale, possa trovare i punti di convergenza per fornire ai cittadini un servizio più efficiente". Pur partendo da posizioni differenti, tutti i relatori hanno condiviso la necessità di intervenire su un sistema che da tempo mostra criticità e richiede risposte concrete. In particolare, al convegno hanno partecipato anche la capogruppo di Italia Viva alla Camera, Maria Elena Boschi, il Senatore del Partito Democratico, Andrea Giorgis ed il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco. Giuseppe Tango, Presidente ANM, ha dichiarato: "Bisogna sicuramente sedersi attorno a un tavolo e discutere innanzitutto di quelle che sono le emergenze. Noi come Associazione Nazionale Magistrati già ne abbiamo segnalate almeno quattro". Non sono mancati momenti di confronto acceso, che hanno espresso visioni diverse sui temi della responsabilità civile dei magistrati e del correntismo nelle toghe. "Dialogare significa ascoltarsi reciprocamente, ma non significa certamente venir meno a quelle che sono le prerogative costituzionali" - afferma Francesco Paolo Sisto, Viceministro della Giustizia - "Il Parlamento scrive le leggi, la magistratura le applica. Se questo è chiaro si può dialogare da qui all'eternità. Se qualcuno pensa di poter, dopo il referendum, condizionare l'attività legislativa si sbaglia. Noi siamo pronti a difendere il principio della Costituzione anche con le leggi ordinarie e non perdiamo l'amore per il cittadino e per le garanzie che devono assistere". Al di là delle differenti sensibilità politiche e istituzionali, dal confronto è emersa però una convinzione comune: la necessità di mantenere aperto il dialogo e lavorare a una riforma della giustizia capace di coniugare efficienza, garanzie e tutela dei diritti. L'articolo proviene da Primopiano24.

12-06-2026

Pagina

Foglio 1 / 3

quotidiano.net

QUOTIDIANO NAZIONALE



www.ecostampa.it

Giovedì 11 Giugno 2026

Accedi

Non ci sarà un rimpasto



Bruno Vespa

VIDEO

Abbonamento mensile:

1€ al mese



Incidente San NicandroAccordo Usa IranTassi mutuiBtp Italia SiMondiali di calcio

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA ●

Ricerca

12 giu 2026

Home Video Cronaca Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma



Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185066-ITOPSY



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

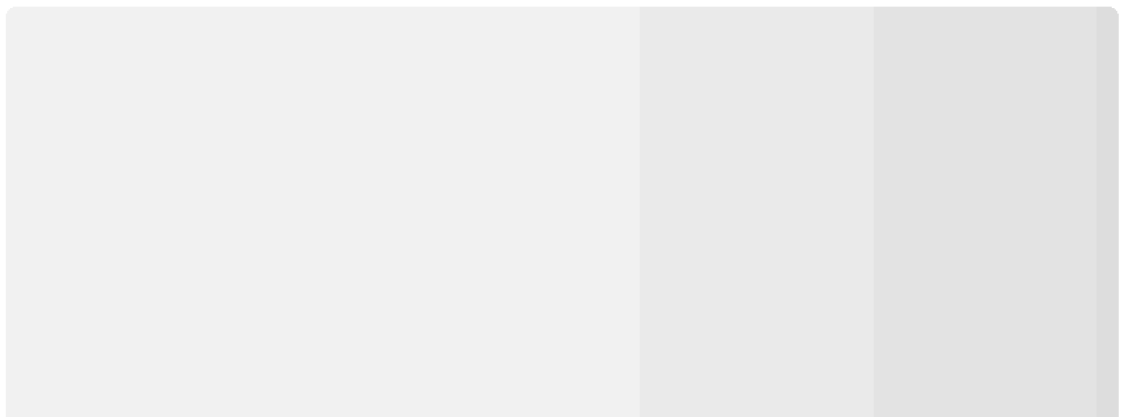
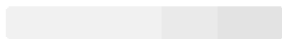
185066-ITOPSY



Roma, 12 giu. (askanews) - A poco più di due mesi dal referendum sulla separazione delle carriere, il tema della riforma della giustizia torna al centro del dibattito politico e istituzionale. A Roma, nella Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind, si è svolto il convegno "Dal No ai Sì. Per una riforma condivisa della giustizia", promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa e da Kleos. Al centro del dibattito il futuro delle riforme, il rapporto tra politica, magistratura e avvocatura e la ricerca di soluzioni condivise per rendere la giustizia più efficiente e vicina ai cittadini. Michele Vietti, Presidente della Fondazione Iniziativa Europa ed ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Il referendum sulla giustizia è stato un trauma che ha diviso il Paese, ma oggi ce lo dobbiamo lasciare alle spalle e affrontare i problemi della giustizia che purtroppo sono rimasti tutti sul tavolo e tutti insoluti, dalla lunghezza dei processi alla scarsa fiducia dei cittadini nei confronti della magistratura. La Fondazione Iniziativa Europa, insieme a Kleos, mette intorno a un tavolo i protagonisti della politica che si occupano di giustizia per avviare un confronto che, fuori dalla dialettica elettorale, possa trovare i punti di convergenza per fornire ai cittadini un servizio più efficiente". Pur partendo da posizioni differenti, tutti i relatori hanno condiviso la necessità di intervenire su un sistema che da tempo mostra criticità e richiede risposte concrete. In particolare, al convegno hanno partecipato anche la capogruppo di Italia Viva alla Camera, Maria Elena Boschi, il Senatore del Partito Democratico, Andrea Giorgis ed il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco. Giuseppe Tango, Presidente ANM, ha dichiarato: "Bisogna sicuramente sedersi attorno a un tavolo e discutere innanzitutto di quelle che sono le emergenze. Noi come Associazione Nazionale Magistrati già ne abbiamo segnalate almeno quattro". Non sono mancati momenti di confronto acceso, che hanno espresso visioni diverse sui temi della responsabilità civile dei magistrati e del correntismo nelle toghe. "Dialogare significa ascoltarsi reciprocamente, ma non significa certamente venir meno a quelle che sono le prerogative costituzionali" - afferma Francesco Paolo Sisto, Viceministro della Giustizia - "Il Parlamento scrive le leggi, la magistratura le applica. Se questo è chiaro si può dialogare da qui all'eternità. Se qualcuno pensa di poter, dopo il referendum, condizionare l'attività legislativa si sbaglia. Noi siamo pronti a difendere il principio della Costituzione anche con le leggi ordinarie e non perdiamo l'amore per il cittadino e per le garanzie che devono assistere". Al di là delle differenti sensibilità politiche e istituzionali, dal confronto è emersa però una convinzione comune: la necessità di mantenere aperto il dialogo e lavorare a una riforma della giustizia capace di coniugare efficienza, garanzie e tutela dei diritti.



© Riproduzione riservata



Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma

Promosso da Fondazione Iniziativa Europa e Kleos Roma, 12 giu. (askanews) A poco più di due mesi dal referendum sulla separazione delle carriere, il tema della riforma della giustizia torna al centro del dibattito politico e istituzionale. A Roma, nella Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind, si è svolto il convegno Dal No ai Sì. Per una riforma condivisa della giustizia, promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa e da Kleos. Al centro del dibattito il futuro delle riforme, il rapporto tra politica, magistratura e avvocatura e la ricerca di soluzioni condivise per rendere la



giustizia più efficiente e vicina ai cittadini. Michele Vietti, Presidente della Fondazione Iniziativa Europa ed ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: Il referendum sulla giustizia è stato un trauma che ha diviso il Paese, ma oggi ce lo dobbiamo lasciare alle spalle e affrontare i problemi della giustizia che purtroppo sono rimasti tutti sul tavolo e tutti insoluti, dalla lunghezza dei processi alla scarsa fiducia dei cittadini nei confronti della magistratura. La Fondazione Iniziativa Europa, insieme a Kleos, mette intorno a un tavolo i protagonisti della politica che si occupano di giustizia per avviare un confronto che, fuori dalla dialettica elettorale, possa trovare i punti di convergenza per fornire ai cittadini un servizio più efficiente. Pur partendo da posizioni differenti, tutti i relatori hanno condiviso la necessità di intervenire su un sistema che da tempo mostra criticità e richiede risposte concrete. In particolare, al convegno hanno partecipato anche la capogruppo di Italia Viva alla Camera, Maria Elena Boschi, il Senatore del Partito Democratico, Andrea Giorgis ed il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco. Giuseppe Tango, Presidente ANM, ha dichiarato: Bisogna sicuramente sedersi attorno a un tavolo e discutere innanzitutto di quelle che sono le emergenze. Noi come Associazione Nazionale Magistrati già ne abbiamo segnalate almeno quattro. Non sono mancati momenti di confronto acceso, che hanno espresso visioni diverse sui temi della responsabilità civile dei magistrati e del correntismo nelle toghe. Dialogare significa ascoltarsi reciprocamente, ma non significa certamente venir meno a quelle che sono le prerogative costituzionali afferma Francesco Paolo Sisto, Viceministro della Giustizia Il Parlamento scrive le leggi, la magistratura le applica. Se questo è chiaro si può dialogare da qui all'eternità. Se qualcuno pensa di poter, dopo il referendum, condizionare l'attività legislativa si sbaglia. Noi siamo pronti a difendere il principio della Costituzione anche con le leggi ordinarie e non perdiamo l'amore per il cittadino e per le garanzie che devono assistere. Al di là delle differenti sensibilità politiche e istituzionali, dal confronto è emersa però una convinzione comune: la necessità di mantenere aperto il dialogo e lavorare a una riforma della giustizia capace di coniugare efficienza, garanzie e tutela dei diritti.

[Vai alla navigazione principale](#)[Vai al contenuto](#)[Vai al footer](#)

24 ORE

Video



12 Giugno 2026

[IlSole24OreTV](#)[Naviga](#)[Serie](#)[Gallery](#)[Podcast](#)[Brand Connect](#)[ABBONATI](#)[Accedi](#)

Italia

Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma

12 giugno 2026



Roma, 12 giu. (askanews) - A poco più di due mesi dal referendum sulla separazione delle carriere, il tema della riforma della giustizia torna al centro del dibattito politico e istituzionale. A Roma, nella Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind, si è svolto il convegno "Dal No ai Sì. Per una riforma condivisa della

Pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185066-ITOPSY



giustizia", promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa e da Kleos. Al centro del dibattito il futuro delle riforme, il rapporto tra politica, magistratura e avvocatura e la ricerca di soluzioni condivise per rendere la giustizia più efficiente e vicina ai cittadini. Michele Vietti, Presidente della Fondazione Iniziativa Europa ed ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Il referendum sulla giustizia è stato un trauma che ha diviso il Paese, ma oggi ce lo dobbiamo lasciare alle spalle e affrontare i problemi della giustizia che purtroppo sono rimasti tutti sul tavolo e tutti insoluti, dalla lunghezza dei processi alla scarsa fiducia dei cittadini nei confronti della magistratura. La Fondazione Iniziativa Europa, insieme a Kleos, mette intorno a un tavolo i protagonisti della politica che si occupano di giustizia per avviare un confronto che, fuori dalla dialettica elettorale, possa trovare i punti di convergenza per fornire ai cittadini un servizio più efficiente". Pur partendo da posizioni differenti, tutti i relatori hanno condiviso la necessità di intervenire su un sistema che da tempo mostra criticità e richiede risposte concrete. In particolare, al convegno hanno partecipato anche la capogruppo di Italia Viva alla Camera, Maria Elena Boschi, il Senatore del Partito Democratico, Andrea Giorgis ed il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco. Giuseppe Tango, Presidente ANM, ha dichiarato: "Bisogna sicuramente sedersi attorno a un tavolo e discutere innanzitutto di quelle che sono le emergenze. Noi come Associazione Nazionale Magistrati già ne abbiamo segnalate almeno quattro". Non sono mancati momenti di confronto acceso, che hanno espresso visioni diverse sui temi della responsabilità civile dei magistrati e del correntismo nelle toghe. "Dialogare significa ascoltarsi reciprocamente, ma non significa certamente venir meno a quelle che sono le prerogative costituzionali" - afferma Francesco Paolo Sisto, Viceministro della Giustizia - "Il Parlamento scrive le leggi, la magistratura le applica. Se questo è chiaro si può dialogare da qui all'eternità. Se qualcuno pensa di poter, dopo il referendum, condizionare l'attività legislativa si sbaglia. Noi siamo pronti a difendere il principio della Costituzione anche con le leggi ordinarie e non perdiamo l'amore per il cittadino e per le garanzie che devono assistere". Al di là delle differenti sensibilità politiche e istituzionali, dal confronto è emersa però una convinzione comune: la necessità di mantenere aperto il dialogo e lavorare a una riforma della giustizia capace di coniugare efficienza, garanzie e tutela dei diritti.

Riproduzione riservata ©

Ultimi video

La diretta CREDIT MANAGEMENT SUMMIT  	La diretta Acqua Summit 2026  	Italia Pier Silvio Berlusconi: salvo per miracolo, grazie a qualcuno  	Mondo Russia, Medvedev distrugge foto di Merz, Starmer e von der Leyen: il video fatto con Ai 
---	--	--	---

MULTIMEDIA



Il futuro delle riforme sulla giustizia, convegno a Roma

12 giugno 2026 alle 10:42

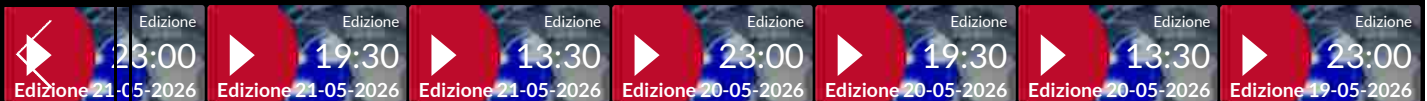
Roma, 12 giu. (askanews) - A poco più di due mesi dal referendum sulla separazione delle carriere, il tema della riforma della giustizia torna al centro del dibattito politico e istituzionale. A Roma, nella Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind, si è svolto il convegno "Dal No ai Sì. Per una riforma condivisa della giustizia", promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa e da Kleos. Al centro del dibattito il futuro delle riforme, il rapporto tra politica, magistratura e avvocatura e la ricerca di soluzioni condivise per rendere la giustizia più efficiente e vicina ai cittadini. Michele Vietti, Presidente della Fondazione Iniziativa Europa ed ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Il referendum sulla giustizia è stato un trauma che ha diviso il Paese, ma oggi ce lo dobbiamo lasciare alle spalle e affrontare i problemi della giustizia che purtroppo sono rimasti tutti sul tavolo e tutti insoluti, dalla lunghezza dei processi alla scarsa fiducia dei cittadini nei confronti della magistratura. La Fondazione Iniziativa Europa, insieme a Kleos, mette intorno a un tavolo i protagonisti della politica che si occupano di giustizia per avviare un confronto che, fuori dalla dialettica elettorale, possa trovare i punti di convergenza per fornire ai cittadini un servizio più efficiente". Pur partendo da posizioni differenti, tutti i relatori hanno condiviso la necessità di intervenire su un sistema che da tempo mostra criticità e richiede risposte concrete. In particolare, al convegno hanno partecipato anche la capogruppo di Italia Viva alla Camera, Maria Elena Boschi, il Senatore del Partito Democratico, Andrea Giorgis ed il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Francesco Greco. Giuseppe Tango, Presidente ANM, ha dichiarato: "Bisogna sicuramente sedersi attorno a un tavolo e discutere innanzitutto di quelle che sono le emergenze. Noi come Associazione Nazionale Magistrati già ne abbiamo segnalate almeno quattro". Non sono mancati momenti di confronto acceso, che hanno espresso visioni diverse sui temi della responsabilità civile dei magistrati e del correntismo nelle toghe. Dialogare

significa ascoltarsi reciprocamente, ma non significa certamente venir meno a quelle che sono le prerogative costituzionali" - afferma Francesco Paolo Sisto, Viceministro della Giustizia - "Il Parlamento scrive le leggi, la magistratura le applica. Se questo è chiaro si può dialogare da qui all'eternità. Se qualcuno pensa di poter, dopo il referendum, condizionare l'attività legislativa si sbaglia. Noi siamo pronti a difendere il principio della Costituzione anche con le leggi ordinarie e non perdiamo l'amore per il cittadino e per le garanzie che devono assistere". Al di là delle differenti sensibilità politiche e istituzionali, dal confronto è emersa però una convinzione comune: la necessità di mantenere aperto il dialogo e lavorare a una riforma della giustizia capace di coniugare efficienza, garanzie e tutela dei diritti.

Red

FOTO E VIDEO GALLERY

TG VIDEOLINA Ultime Edizioni



Thailandia, addio alla principessa Bha. Una folla le rende omaggio

Red

Tripoli (Unioncamere): imprese coesive in costante crescita

Red

Imprese, Realacci (Symbola): essere buoni conviene

Red

Mondiali, i sudcoreani di Los Angeles in festa per la prima vittoria

Massimo Cacciari racconta "Gli ultimi giorni dell'umanità"

Red

Sanità: arriva la digitalizzazione dei sistemi infusionali

Red

Pier Silvio Berlusconi: salvo per miracolo, grazie a qualcuno

Red



Al via Mondiali 2026, la gioia dei messicani per la prima vittoria

Red



Marco D'Amore: l'avventura dell'autore mi appassiona sempre più

Red